

Rapporto Irex: un terzo delle rinnovabili è installato nei PVS

Giovedì, 08 Maggio 2014 15:06 Scritto da GreenBiz.it

Più informazioni su: [solarexpo 2014](#) [investimenti rinnovabili](#)

IREX MONITOR *The renewables think tank*

Secondo il report **Irex Monitor 2014** di Althesys il momento di crisi delle rinnovabili sta per finire. Ma il mercato sarà molto più concentrato e, soprattutto, internalizzato. L'Italia rischia di diventare marginale?

Presentato al **Solarexpo 2014 di Milano**, l'Irex Report per la versione 2014 ha preso in considerazione "359 tra decisioni d'investimento, fusioni e acquisizioni, accordi di cooperazione e altre operazioni societarie condotte dalle 50 protagoniste del settore mondiale delle rinnovabili nel 2012 e nella prima metà del 2013". Si tratta, in pratica, di

una precisa **fotografia del mercato dell'energia** aggiornata a dicembre 2013.

Un mercato formato e giocato sia dalle grandi utility che da piccoli e medi protagonisti, con azione più o meno locale. Ciò che emerge dallo studio è che le rinnovabili rappresentano il **44% delle nuove installazioni** di potenza elettrica nel mondo, sia nel 2012 che nel 2013. Questa percentuale sale alla quasi totalità in alcune nazioni come l'Italia.

A livello globale, invece, il 45,1% della nuova potenza rinnovabile proviene da eolico onshore e il 50% delle fusioni e acquisizioni ha riguardato il solare. Ciò vuol dire che questo settore si sta riorganizzando e, in buona parte, concentrando in pochi soggetti di dimensioni maggiori che in passato. Il

29,3% della nuova capacità elettrica rinnovabile, invece, è stata **installata in paesi emergenti**.

"I principali trend - spiega **Alessandro Marengoni**, CEO di Althesys e leader del team di ricerca - sono stati la riorganizzazione e concentrazione del mercato, l'internazionalizzazione, la razionalizzazione delle attività e il taglio dei costi". Tutto questo per ottenere una maggiore efficienza produttiva, ridurre la sovracapacità degli scorsi anni e per iniziare ad aggredire i mercati emergenti che, come già detto, ormai rappresentano quasi un terzo del totale globale. Una fetta non più sottovalutabile.

L'Irex report mette in luce anche una cosa estremamente interessante sul **modello di business** dei produttori di fotovoltaico: le aziende occidentali spendono il 12,6% del proprio fatturato in ricerca e sviluppo, mentre quelle orientali si fermano a circa un terzo, cioè al 4,5%. Il fotovoltaico, quindi, resta un settore trainato dall'innovazione tecnologica (persino il 4,5% del fatturato è una cifra molto più alta di quanto si spende in ricerca nella stragrande maggioranza degli altri settori dell'economia globale) e tale innovazione è soprattutto occidentale. Se e quanto questo, in futuro, pagherà è ancora da vedere.

Altro dato che emerge è lo spostamento geografico delle installazioni: **l'Europa declina** e inizia a cedere lo scettro delle installazioni ad altri paesi, Cina in primis e paesi emergenti. L'Italia, quindi, non è più una stella nel firmamento delle rinnovabili.

Pepe Croce